

SOCIETÀ PER LA STORIA DEL SERVIZIO SOCIALE

SOSTOSS

ASSEMBLEA ORDINARIA 6 marzo 2008

RELAZIONE CONSUNTIVA E LINEE DI PROGRAMMA

La esposizione si sviluppa sui seguenti punti:

- 1) Le principali linee di lavoro 2008
- 2) L'attività 2007-2008
 1. Incontri di studio
 2. Archivio storico
 3. Premi per tesi storiche
 4. Documentazione su organismi di interesse storico
- 3) Il rapporto coi soci e con l'utenza
- 4) In memoria

1. LE PRINCIPALI LINEE DI LAVORO 2008

Riflettendo sui risultati dell'attività finora svolta in funzione di futuri programmi – e accogliendo con favore non solo il consenso per l'operato SOSTOSS, ma varie iniziative che dimostrano un accresciuto interesse per la storia del servizio sociale – si conferma la necessità di rafforzare l'orientamento rivolto a coinvolgere in questo impegno storico non solo le sedi universitarie di servizio sociale e di storia ma anche gli ordini regionali e i vari altri organismi che più direttamente si occupano di questo campo.

E' ormai tempo, infatti che la professione – nelle sue varie espressioni – non solo valorizzi le radici del suo operare, ma sottoponga all'attenzione pubblica più di cinquant'anni di esperienza innovativa, importanti per la storia civile del paese.

L'azione SOSTOSS, infatti, dovrà caratterizzarsi sempre più per il suo significato promozionale cui impronerà le proprie iniziative, anche curandone maggiormente la diffusione come stimolo per il loro più ampio sviluppo in altre sedi qualificate. Quest'anno, d'altra parte, si presenta per noi una importante occasione di promozione: in autunno si terrà il quinto incontro di studio che offrirà un ulteriore contributo alla conoscenza delle radici italiane del servizio sociale, dei suoi nuovi orientamenti in fatto di politica sociale e di metodologia professionale. Ugualmente nell'ambito delle altre iniziative si farà lo sforzo di far scaturire contributi utilizzabili in ulteriori ricerche a cura di studiosi e operatori.

2. L'ATTIVITA' 2007-2008

Una breve esposizione sull'operato 2007 e sugli intendimenti 2008 presenta l'attività SOSTOSS per i quattro settori di attività che caratterizzano lo specifico contributo della Società alla storia del servizio sociale italiano.

INCONTRI DI STUDIO

Come è noto e come già avvenuto negli Incontri precedenti, l'obiettivo degli Incontri di studio è quello di contribuire alla costruzione della storia del servizio sociale italiano, secondo metodi scientifici, sollecitando in particolare la comunità degli assistenti sociali, con il contributo di storici, a specifici approfondimenti. Per l'**Incontro 2008**, il quinto, si è scelto di ricordare la conferenza sull'assistenza tenutasi a Tremezzo oltre 60 anni fa; la scelta del tema è stata motivata dalla valutazione che, probabilmente, molti studenti e studiosi non ne sono affatto informati; mentre si tratta di un evento fondante dell'attuale servizio sociale italiano. Per 2 settimane, infatti, nel settembre 1946 politici, studiosi italiani e stranieri di scienze sociali, riuniti sul Lago di Como, hanno ipotizzato una nuova organizzazione dell'assistenza e l'introduzione in Italia di una nuova figura di assistente sociale sul modello francese ed anglosassone. Il contributo degli

storici all'Incontro di studio 2008 sarà determinante per ricostruire il clima culturale e sociale dell'epoca in cui è avvenuta la conferenza.

Il tema scelto, dopo approfondita discussione e come già preannunciato, è stato: "Servizio sociale e politiche sociali - Dal convegno di Tremezzo del 1946 ad oggi: cambiamenti culturali della impostazione dell'assistenza, della previdenza e della sanità".

L'incontro, di una giornata, si articolerà in relazioni di storici interessati all'assistenza e di studiosi/esperti del servizio sociale; seguiranno contributi preordinati e interventi dei partecipanti. In particolare la bozza di programma prevede che le relazioni vengano effettuate nella mattina; che gli interventi preordinati abbiano come tema i documenti di Tremezzo e l'evoluzione fino alla situazione attuale; in questi ultimi si prevede anche la partecipazione di studenti.

Nel pomeriggio è prevista una tavola rotonda che affronti l'evoluzione dell'assistenza, della previdenza e della sanità: seguiranno poi interventi preordinati.

La sede tradizionale degli Incontri di studio della SOSTOSS è stata l'Istituto Sturzo, con il quale si riteneva di poter concordare anche il prossimo Incontro; purtroppo per problemi di ristrutturazione in atto, l'Istituto non può garantire ospitalità, anche se ha dichiarato di voler essere tra i promotori. Pertanto sarà individuata una sede diversa, che garantisca lo stesso prestigio alla iniziativa.

I lavori dell'**Incontro di studio del 2005** su "Servizio Sociale e Ricerca", sono stati pubblicati finora sulla Rivista di servizio sociale (n° 4, 2005; 1-2-3 2006, 1-2-3 2007), non esaurendo comunque il copioso materiale prodotto in preparazione e nell'ambito dell'Incontro. È all'attenzione del Consiglio - anche per l'esame delle compatibilità di bilancio - la pubblicazione in volume di una parte o di tutto il materiale, da distribuire commercialmente e con le caratteristiche di ISBN per l'inserimento nella rete del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

2.2 ARCHIVIO STORICO

La Società, nei primi mesi dell'anno scorso, ha interessato l'Archivio Centrale dello Stato (ACS) ai propri archivi depositati a suo tempo presso l'Istituto L. Sturzo non potendo quest'ultimo proseguire la ospitalità. A seguito dell'accoglimento della richiesta e dei conseguenti accordi organizzativi - tra l'ACS (dott.ssa Montevecchi), la SOSTOSS e lo Sturzo - sono state compiute le operazioni di preparazione degli archivi per l'ACS e dei libri da donare allo Sturzo.

Ai primi di giugno gli archivi sono stati consegnati - organizzati e inscatolati secondo i criteri concordati - con l'intesa - per ora solo orale - di farne donazione al momento della formalizzazione del trasferimento. (La spesa delle scatole e del trasporto è stata sostenuta dall'Ist. Sturzo).

Materiale consegnato all'ACS: 12 archivi (per un totale di 85 scatole in media di cm 50x50); raccolta di tesi storiche elaborate utilizzando gli archivi o di diretto interesse per essi (1 scatola); miscellanea di documentazione di importanti organismi (3 scatole).

Con l'obiettivo di valorizzare al massimo il materiale, ed entro il più breve tempo possibile, la SOSTOSS è impegnata a consegnare all'ACS vari tipi di supporti informativi (inventari, elenchi di versamento e di consistenza, elenchi, biografie e descrizioni varie) utili per la consultazione o per proseguire nel trattamento archivistico ove occorre; attività per le quali è stata offerta la collaborazione SOSTOSS.

A questo punto giunti possiamo dire che il salvataggio degli archivi iniziato nel 1992 ha avuto una meritata ed apprezzata conclusione nel più importante luogo di conservazione della memoria storica del paese. Augurandoci che lo stallo inevitabile conseguente al trasloco sia il più breve possibile, la SOSTOSS si adoprerà per diffondere l'informazione sulla nuova collocazione. A questo scopo sul sito www.sostoss.it è già consultabile un documento aggiornato.

Contestualmente al lavoro per il trasferimento dell'ACS, è stato selezionato, preparato e consegnato il **materiale librario** destinato al Fondo di servizio Sociale della biblioteca Sturzo (a completamento di quanto già donato in passato). Il Fondo, come noto, costituisce un'importante sede di consultazione di testi storici della letteratura professionale, oltre ad atti di convegni, ricerche, esperienze ecc., produzioni provenienti dai principali enti che a suo tempo hanno operato col servizio sociale.

Infine, ultimate le donazioni all'ACS e alla biblioteca Sturzo, sono state contattate diverse sedi universitarie, biblioteche e uffici offrendo doppioni di libri, collezioni parziali di riviste, letteratura grigia ecc.. Il materiale è stato accolto con molto interesse, specie dalle biblioteche universitarie (di diverse facoltà, tra cui anche una straniera).

Nonostante i gravosi impegni di cui sopra, è stato possibile continuare l'attività di informazione, di assistenza archivistica e libraria a favore dei richiedenti, tra cui dottorandi non di servizio sociale e - cosa nuova - studenti di servizio sociale per la preparazione di tesine per gli esami.

In quest'opera, continuativi e di piena collaborazione **i rapporti con l'Istituto Sturzo**, sempre interessato alle nostre iniziative ed in particolare al successo di questa, ci auguriamo, nuova branca della storia recente.

Avvalendoci di una ormai consolidata esperienza e avendo ben presente la triplice destinazione (ACS; Biblioteca Sturzo; altre biblioteche) del materiale donato in quanto ne abbiamo redatto gli elenchi, la SOSTOSS continuerà nell'attività di **informazione sulle fonti archivistiche e librerie** di sua diretta conoscenza, ma anche di altre con cui è venuta in contatto nella sua ormai lunga attività, privilegiando le sedi di ricerca, senza trascurare la domanda degli studenti e degli operatori.

2.3 PREMI PER TESI STORICHE

La premiazione 2007 del **X° bando**, con scadenza nel maggio 2006, intestato a Ludovico Montini (vincitori due candidati a pari merito con un premio) è avvenuta nel maggio in sede di assemblea; nessun premio, invece, per l' **XI° bando**, intestato a Emma Morin, con scadenza nel maggio 2007.

Proseguendo nella attività di promozione dei bandi, a fine anno, la SOSTOSS ha emanato il **XIII bando** di concorso, dedicato a Guido Calogero (scadenza 31/05/2009). Il bando è stato finanziato – acquisendo in tal modo sempre maggior prestigio - dall'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali, col quale nell'ultimo anno si è accentuata la collaborazione, anche sulla base dell'apprezzamento che i premi hanno riscosso.

Questa iniziativa rappresenta per la SOSTOSS una linea di lavoro importante per promuovere la ricerca storica nelle università e valorizzare il patrimonio di esperienze in quella sede. In questa ottica nel bando del 2007 è stata estesa la partecipazione anche a studenti non di servizio sociale.

Ritenendo molto proficui, per questi obiettivi, i rapporti col corpo docente, la società sta potenziando la collaborazione con l'Associazione dei docenti di Servizio Sociale (AIDOSS) e con le singole università, specie per attivare e/o intensificare l'insegnamento della storia del Servizio Sociale, anche creando appositi spazi didattici e promuovendo ricerche in questo ambito, in modo che agli studenti sia assicurata una conoscenza delle origini e dell'evoluzione del servizio sociale in Italia.

Nel Lazio, in particolare, si è avviata una fattiva collaborazione con i docenti di discipline del servizio sociale delle cinque università per la promozione di ricerche storiche relative al servizio sociale e alle politiche sociali locali.

In occasione dell'assemblea 2007, con questi docenti, è stata organizzata una tavola rotonda sull'insegnamento della storia del servizio sociale cui essi hanno partecipato con interventi sulle esperienze e sulle prospettive. All'iniziativa ha partecipato anche la Commissione Formazione dell'Ordine del Lazio sempre più interessata al tema ed ai suoi sviluppi.

L'attività dell'anno in corso proseguirà sulle linee ormai adottate negli ultimi anni con l'indizione del **XIV bando**, sempre intestato ad una personalità di rilievo. Con l'impegno di dare ampia diffusione alla promozione dei premi, anche attraverso il sito, il rapporto con le università, con il Consiglio dell'Ordine e con gli ordini regionali sarà al centro dell'attenzione; con questi ultimi in particolare proseguirà la collaborazione per la promozione di ricerche storiche relative al servizio sociale e alle politiche sociali locali.

2.4 DOCUMENTAZIONE SU ORGANISMI DI INTERESSE STORICO

L'importanza di offrire un contributo di conoscenza sugli organismi nei quali a suo tempo il servizio sociale ha operato introducendo innovazioni di rilievo è ben presente negli intendimenti SOSTOSS, così come è ben presente il rilievo che le scuole di servizio sociale hanno avuto non solo nella formazione curriculare, ma anche nella formazione del personale in servizio e nella nascita di nuovi servizi. Come è noto, negli anni precedenti il contributo di conoscenza si è realizzato principalmente attraverso schede sugli enti e schede biografiche su personalità degli enti e delle scuole (schede pubblicate sulla rivista dell'ISTISSS).

Il programma di quest'area prevedeva anche schede sugli archivi storici e raccolta di esperienze significative tramite testimonianze dirette.

Avendo presente l'impegno organizzativo che questa attività di schede sugli enti e sugli archivi storici comporta, in attesa di potervi far fronte con ulteriori risorse, nel 2007 è stata portata avanti la acquisizione all'archivio – a disposizione per la consultazione – di **schede sulla ricerca di servizio sociale**, attività svolta in alcuni enti e raccolta in "memorie" in occasione dell'Incontro di studio del 2005.

In tema di **schede biografiche** è stato approntato un primo contributo su Ludovico Montini (intestatario del X premio). È stata inoltre completata la prima fase del reperimento degli scritti di R. Catelani ai fini di raccogliere materiali per una scheda biografica più ampia di quella a suo tempo pubblicata. Anche nell'anno in corso proseguirà il nostro contributo ad una più profonda conoscenza dei nostri "maggiori".

A proposito di biografie di personaggi illustri, abbiamo riscontrato - nel lavoro di informazione all'esterno su possibili programmi SOSTOSS - molto consenso con riguardo all'interesse SOSTOSS per una ricerca biografica di più largo raggio su protagonisti del servizio sociale, da approntare, magari, sottoforma di dizionario biografico del servizio sociale (padri fondatori, patrocinatori, formatori, studiosi, operatori, innovatori ecc)

Ovviamente, se trovasse accoglienza e risorse, si tratterebbe di programmare una iniziativa da condurre insieme - in stretta collaborazione - con i principali organismi della professione e col consistente contributo di cattedre universitarie di storia, di riviste culturali e di quanti interessabili.

Un altro importante contributo conoscitivo è l'attenzione SOSTOSS e riguarda esperienze raccontate da diretti testimoni.

A questo proposito è in corso una raccolta di **testimonianze** della storia del servizio sociale attraverso le autobiografie di persone che hanno percorso un lungo tragitto particolarmente significativo all'interno della professione. Si è considerato che la professione ha marciato per decenni sulle gambe di colleghi che le hanno dato vita in diversificati campi di azione e l'hanno interpretata con passione e grande impegno anche attraverso mutamenti storici e istituzionali. Recuperare queste esperienze, con il loro carico di vissuti e di esperienze, restituisce la dimensione reale della funzione che la professione ha svolto nella storia del nostro Paese e del contributo offerto per realizzare i diritti di cittadinanza e finalità di equità e eguaglianza. Purtroppo le risposte al questionario, inviato ad un target ritenuto interessato, fin qui pervenute appaiono abbastanza disomogenee per ricchezza di dati e considerazioni e ciò ne renderà forse problematico l'utilizzo; cionondimeno lo si considera possibile e senz'altro assai utile. La raccolta continua e si sta considerando l'utilizzo del materiale.

Concludiamo questa esposizione sulla attività 2007-2008 con l'impegno di portare avanti - nonostante le difficoltà e augurandoci una più stretta collaborazione da parte del mondo professionale - le iniziative che ormai caratterizzano il contributo SOSTOSS alla storia del servizio sociale italiano:

- Incontri di studio
- Premi per tesi storiche
- Informazioni su fonti archivistiche e librerie
- Documentazione su organismi di interesse storico con schede su enti, archivi, protagonisti, testimonianze su esperienze di lavoro

3 IL RAPPORTO COI SOCI E CON L'UTENZA

Nell'anno trascorso è stata intensificata l'attenzione a quegli aspetti organizzativi della attività che possono agevolare l'interscambio coi soci ed un più efficiente servizio per gli utenti. Tre le iniziative entrate in funzione:

il conto corrente postale per il pagamento (per il 2008 € 60 per i singoli e € 150 per le istituzioni) della quota associativa (SOSTOSS N° 83954156); il sito (www.sostoss.it); l'indirizzo elettronico (info@sostoss.it). Resta fermo l'indirizzo postale presso l'ISTISSS (di cui la Società è socia), che continua a prestarci una validissima collaborazione ospitando le riunioni, l'archivio corrente, la nostra presenza in sede il martedì dalle 10 alle 12, e consentendo la pubblicazione - in "inserti" della Rivista del servizio sociale - degli incontri SOSTOSS e degli altri nostri prodotti. Del CCP era stata già data notizia con lettera a tutti i soci nel mese di novembre e dall'arrivo delle quote in questo primo periodo pare che i soci abbiano gradito la nuova soluzione (il conto corrente bancario sarà chiuso prossimamente).

Il **sito web** è stato recentemente inaugurato con l'intento di stabilire una più vasta rete di rapporti a rendere fruibili i materiali raccolti che hanno ottenuto fin qui ampio consenso là dove hanno potuto circolare. La SOSTOSS ha necessità di adesioni e di persone che si impegnino per rilanciare in particolare le ricerche storiche che avrebbero bisogno di maggiore sviluppo; di far conoscere maggiormente la consistenza del materiale raccolto e i prodotti culturali che ha realizzato negli anni attraverso l'apporto di studiosi appartenenti a vari settori disciplinari. Fino ad ora tutto ciò pur avendo trovato diffusione attraverso la preziosa collaborazione della Rivista di Servizio Sociale, non è stato abbastanza efficace ai fini di sollecitare e

sostenere l'impegno dei docenti dei corsi universitari ad affrontare sistematicamente la storia del servizio sociale stimolando anche l'istituzione di corsi dedicati. Infatti il sito costituisce uno strumento per una conoscenza più flessibile ed efficiente e offre maggiore stimolo per rintracciare gli argomenti di interesse immediato e farne nascere di nuovi.

L'organizzazione del sito è parsa funzionale, ma i suggerimenti che perverranno consentiranno di migliorarlo e renderlo più consono alle esigenze di chi lo utilizzerà. Si ritiene comunque di aver compiuto uno sforzo per dotare la SOSTOSS di una moderna strumentazione e di averla inserita in un circuito che può suscitare e coagulare interessi.

Con il sito si è inaugurata anche la posta elettronica, che contribuirà a rendere più agevole la comunicazione con gli iscritti (a tal fine è importante acquisire al più presto i loro indirizzi e-mail). Ma anche con tutti coloro che chiederanno informazioni o desidereranno iscriversi o offrire collaborazione, come è nelle nostre vive speranze.

4 IN MEMORIA

Nell'estate scorsa è mancata la socia **Silvia Albi**, fin dagli inizi del CISS (Comitato Italiano di Servizio Sociale), collaboratrice del Presidente Zanotti Bianco e segretaria generale. Tenendo le file delle attività di collegamento con l'estero e di promozione di convegni periodici sulla situazione sociale del nostro paese, ha contribuito fattivamente alla presenza italiana in sede internazionale specie a stretto contatto con l'ICSW.

Convinta della necessità di coltivare la memoria del servizio sociale, ha collaborato al salvataggio di importanti archivi ed alla attività SOSTOSS fin dal suo nascere.

A Milano, dove era tornata da alcuni anni, si è spenta recentemente **Odile Vallin**, figura storica del servizio sociale, fondatrice a Milano nel 1944 della prima scuola italiana di servizio sociale dopo quella del partito fascista; consulente per l'avvio di diverse altre scuole in tutta la penisola. A Vallin dobbiamo uno dei primi profili professionali della nuova professione esposto a Tremezzo nel 1946, modello per la organizzazione del curriculum di studi in molte delle scuole del tempo ed anche per le prime innovazioni nei servizi sociali. Vallin, infatti, ha giocato un ruolo importante non solo come formatrice ma anche come ispiratrice di nuove esperienze.

Lasciata Milano alla fine degli anni cinquanta, ha lavorato, fino allo scioglimento degli enti centrali, nella sede centrale dell'ISSCAL con funzioni di supervisione di alto livello, influenzando grandemente – come modello rigoroso di professionalità – non solo sul perfezionamento del processo di supervisione ai livelli locali, ma anche sulla attività degli assistenti sociali e dei centri sociali.